

CDR 7 : SERVIZIO STAMPA E INFORMAZIONE

Priorità politica:

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) Per quanto attiene a quella porzione di obiettivo strategico di competenza del CdR 7, questo è stato conseguito appieno con la realizzazione di un nuovo portale internet (www.esteri.it), concepito in modo da renderlo un moderno e strategico strumento di comunicazione in grado di avvicinare la Farnesina e la politica estera ai cittadini, oltre a rappresentare il MAE come struttura erogatrice di servizi. Un portale facilmente fruibile, flessibile, accessibile anche ai diversamente abili, interattivo e multimediale. Il nuovo portale è stato inaugurato il 16 luglio 2007 alla presenza dell'On. Ministro D'Alema, ed ha ricevuto lusinghieri apprezzamenti dalla stampa specializzata.

B) Gli obiettivi di miglioramento della gestione riguardano la valorizzazione sui media dell'attività istituzionale del Ministero e della politica estera italiana.

Risultati significativi nel perseguimento di tali obiettivi sono stati conseguiti anche con l'introduzione dello strumento dell'incontro settimanale con la stampa italiana ed estera del Portavoce e del Portavoce Aggiunto, in linea con la complessiva strategia di comunicazione abitualmente attuata dal Servizio. Ciò ha tra l'altro consentito di: a) adeguare l'attività di comunicazione istituzionale del Ministero ad uno standard adottato dai principali partner internazionali; b) promuovere l'utilizzo, da parte degli organi di stampa, delle informative ministeriali come elementi di base per la finalizzazione dei loro autonomi prodotti mediatici (articoli, servizi televisivi e radiofonici, inchieste ecc.); c) chiarire in maniera sistematica e frequente la posizione del Ministero sulle questioni internazionali di maggiore interesse per l'opinione pubblica, che ne viene regolarmente informata grazie all'immediata trascrizione del "briefing" sul sito internet del Ministero degli Esteri. Il bacino di utenza di tali incontri settimanali con la stampa si è dimostrato pertanto di particolare ampiezza, specie in concomitanza dei grandi eventi di politica estera del 2007,

Il potenziamento della comunicazione con i cittadini ha guidato anche nel 2007 l'azione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). A tal fine si è provveduto alla creazione di un nuovo applicativo informatico gestionale studiato *ad hoc*, che consente la gestione interamente telematica dei dossier e delle procedure, con una sensibile abbreviazione dei tempi di risposta all'utenza; alla razionalizzazione delle risorse umane attraverso una riorganizzazione delle funzioni del personale dell'Ufficio; all'aggiornamento e all'ampliamento delle risposte alle domande più ricorrenti (*Frequently Asked Questions* o *FAQ*) e altro materiale immediatamente disponibile sul sito del MAE; all'introduzione e alla distribuzione capillare di un questionario agli utenti sul loro grado di soddisfazione, per individuare eventuali elementi di criticità; alla pubblicazione (anche on line) di una brochure che illustra le principali attività e servizi offerti dall'URP; a corsi di formazione e aggiornamento per il personale addetto all'URP; partecipazione alla rete degli URP della Pubblica Amministrazione, promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica; coordinamento, organizzazione e partecipazione del Ministero ai principali eventi espositivi della Pubblica Amministrazione del 2007, come il Forum della PA di Roma e il Salone europeo della Comunicazione Pubblica (COMPA) di Bologna a novembre.

Per quanto attiene alle agenzie di stampa, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata avviata una profonda opera di revisione e razionalizzazione delle convenzioni per ottenere servizi sempre più in linea con le esigenze dei committenti, oltre che per incrementare i flussi informativi nelle - e sulle- aree e settori prioritari per la politica estera. Particolare cura è dedicata all'informazione degli uffici della Farnesina e della rete diplomatica-consolare all'estero.

Il Servizio Stampa ha inoltre dato seguito ad alcune priorità come: a) acquisizione degli strumenti di informazione e

aggiornamento degli Uffici della Farnesina, tra cui gli abbonamenti ad alcune agenzie di informazione inerenti lo svolgimento dell'attività istituzionale del Ministero oltre che pubblicazioni informative su argomenti di specifico interesse delle Direzioni Generali (Atti e Resoconti Parlamentari, Lettera diplomatica, Dialoghi diplomatici, Medias, ecc.); b) ha altresì assicurato l'informazione sui media italiani ed esteri, oltre che al Ministro, ai Vice Ministri e ai Sottosegretari, agli Uffici della Farnesina e a tutte le Rappresentanze diplomatico consolari italiane all'estero, dotandoli dei necessari strumenti di informazione sui media (rassegne stampa, anche in formato elettronico, acquisto di un certo numero di quotidiani e periodici, fornitura di altri strumenti di informazione sui media nazionali ed esteri).

CDR 8: SERVIZIO PER L'INFORMATICA, COMUNICAZIONI E LA CIFRA**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) La porzione dell'obiettivo strategico di competenza del SICC è stata pienamente raggiunta attraverso due obiettivi operativi consistenti, rispettivamente, nel portare a compimento la realizzazione del Sistema Integrato di gestione delle funzioni consolari (SIFC) e nel perfezionamento della Rete Internazionale della Pubblica Amministrazione (RIPA) tramite il completamento della migrazione e della ottimizzazione del canale delle comunicazioni delle 359 sedi all'estero e con lo sviluppo dei Servizi aggiuntivi.

L'introduzione del SIFC costituisce una importante innovazione tecnologica in quanto il nuovo sistema consentirà una gestione integrata dell'anagrafe consolare, della contabilità attiva, del passaporto elettronico, e di attività attualmente gestite con programmi distinti. La messa in funzione del SIFC si configura anche come premessa per lo sviluppo dei costituendi servizi *on-line* nel settore anagrafe/stato civile, per la cui realizzazione il SICC ha varato uno specifico progetto per il 2008.

Per quanto attiene alla RIPA (infrastruttura di rete per il collegamento in sicurezza del MAE con le sedi estere), nel corso del 2007 sono state collegate 356 Sedi che operano senza dover ricorrere alla connessione commerciale Internet. Permangono tuttora non collegate 3 Sedi in quanto situate in Paesi sottoposti ad embargo. Inoltre presso 15 Sedi è stato attivato il servizio VoIP (voce su protocollo IP).

B) In applicazione del comma 1319 della Legge 296/2006, si è dato positivamente corso alle attività di sperimentazione per l'emissione della Carta di Identità da parte dei Consolati, alle quali ha fatto corso nel 2007, presso 73 Sedi europee, l'introduzione, con successo, delle procedure per l'emissione della Carta di Identità cartacea (assistita da una procedura di circolazione digitale delle informazioni).

Nell'ottica della progressiva automazione delle procedure di lavoro e della riduzione dei flussi cartacei documentali, sono state sviluppate le tecnologie di Firma Digitale, operative per tre importanti applicativi contabili utilizzati all'estero (Contabilità estero, Inventario Web, finanziamento alle Sedi estere). L'introduzione della firma digitale, associata agli applicativi in uso presso gli Uffici Consolari, costituisce un notevole contributo al miglioramento dell'efficienza delle procedure di lavoro, nonché della prestazione dei servizi alle collettività all'estero.

Per quanto riguarda il progetto PIT DIR (piattaforma integrata di comunicazione) è stato realizzato lo sviluppo degli applicativi, ricorrendo ai linguaggi *web oriented* XML. Nell'ambito delle attività mirate al recupero storico della documentazione pregressa, è stata realizzata in modalità *on line* la pubblicazione dell'archivio storico della documentazione pregressa (telegrammi e messaggi) fino all'anno 2003 compreso. Progressivamente sarà messa a disposizione la documentazione degli anni precedenti fino al 1997.

D'intesa con il Servizio Stampa, sono state positivamente finalizzate le attività di competenza per la realizzazione del progetto "da Sito a Portale", che ha completamente rinnovato il Sito Web istituzionale.

Per quanto riguarda il progetto N-VIS, finalizzato al rinnovamento del sistema di gestione dei visti in ambito Schengen, è stata completata la progettazione architettuale.

In conformità con quanto previsto dalla direttiva PCM-ANS 5/2006 è stato istituito presso il SICC il Centro Tecnico EAD.

Sono state portate avanti le complesse attività, condotte in collaborazione con il CE.VA e l'ANS-UCSI, per l'ottenimento della certificazione/omologazione dell'applicativo PIT-DIR per la parte relativa alla trattazione dei documenti classificati. E' stata eseguita con successo la manutenzione evolutiva delle banche dati e delle procedure di accesso alle stesse. Ciò ha consentito ai CdR competenti per le singole banche dati una gestione delle stesse costantemente aggiornata alle esigenze in continua evoluzione. In particolare si evidenziano le funzionalità create per l'utilizzo del programma AMPERE al fine della compilazione del Conto Annuale e dell'elaborazione dei dati sulle risorse umane e sulle attività in termini di percentuale di tempo lavorato, con il successivo invio telematico delle tabelle al MEF.

CDR 9: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**Priorità politica:**

Rilanciare l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà.

Obiettivo strategico:

Promuovere, tramite la cooperazione bilaterale e multilaterale, iniziative di sostegno ai Paesi in via di sviluppo, in particolar modo nel continente africano, nell'ottica di una lotta efficace contro la povertà e nella prospettiva indicata dagli Obiettivi del Millennio.

Risultati conseguiti:

A) Per quanto riguarda il canale multilaterale, si è inteso concentrare una quota rilevante dei finanziamenti sui maggiori organismi internazionali, prevalentemente Agenzie, Fondi e Programmi delle Nazioni Unite, al fine di riconfermare le posizioni occupate nel passato dall'Italia nelle graduatorie dei Paesi donatori. In particolare, per quanto riguarda la concessione di contributi volontari, si è scelto di favorire in larga misura gli organismi appartenenti al sistema onusiano. Sono stati versati contributi al Fondo Globale per la Lotta all'AIDS la TB e la Malaria.

I maggiori interventi nel continente africano hanno riguardato la predisposizione dei piani paese Mozambico e Somalia per il triennio 2008-2010, nonché la razionalizzazione della presenza italiana in Sudan. E' stata inoltre organizzata a Bamako una Conferenza internazionale sul ruolo della donna nei PVS e sono state avviate iniziative per la valorizzazione del ruolo delle donne africane. Si è infine proceduto a finanziare in Kenya attività volte alla riduzione della povertà urbana e rurale. La Cooperazione italiana ha inoltre svolto un ruolo primario in favore dell'istituzione del nuovo fondo fiduciario presso la Banca Europea per gli Investimenti attraverso cui offrire agevolazioni per mobilitare iniziative a favore delle infrastrutture, specie di rilevanza regionale, nell'Africa sub-sahariana. In tal modo l'Italia si è qualificato

come uno dei primi Paesi ad assumere l'impegno di contribuire al nuovo fondo.

- Nei paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, l'azione della DGCS si è focalizzata su interventi volti ad accrescere lo sviluppo sociale, economico e culturale delle fasce di popolazione più svantaggiate. Nel campo sociale, l'educazione primaria, la sanità di base e la protezione dell'ambiente, sono state alla base delle strategie della DGCS volte ad assicurare il sostegno alle azioni intraprese dai governi di Mauritania, Marocco, Tunisia ed Algeria. Nel settore economico, una attenzione particolare è stata dedicata allo sviluppo della piccola e media imprenditoria, con la canalizzazione di interventi a credito d'aiuto volti a finanziare specifiche linee di credito, ottenendo notevoli risultati in paesi quali la Tunisia, l'Egitto, l'Algeria. A questi vanno aggiunti i crediti destinati al sostegno delle PMI. Tale forma di assistenza finanziaria è stata inserita nell'approccio globale alle migrazioni e in linea con gli impegni assunti a livello internazionale anche dall'Italia in materia di "migrazione e sviluppo", attraverso l'esecuzione e rinnovo di programmi di conversione del debito e di crediti d'aiuto focalizzati su iniziative di sviluppo sociale, per sostenere la condizione giovanile attraverso la creazione di opportunità di lavoro e l'inserimento sociale di clandestini della sponda sud del Mediterraneo. Per tali ragioni le predette iniziative sono sostenute da programmi dedicati di formazione e assistenza tecnica nei settori economicamente più significativi, quali agricoltura, pesca e salvaguardia del patrimonio culturale, anche ai fini della generazione di impiego nel correlato settore turistico.
- Nei Paesi del Medio Oriente e dell'area balcanica, oltre ovviamente alla elaborazione di strategie volte allo sviluppo sociale, economico e culturale delle fasce di popolazione più deprivate (importanti programmi sanitari nei TAP e nel settore idrico di Siria, Giordania e Palestina, data la scarsità di tale bene), coadiuvate da programmi ad hoc di formazione e assistenza tecnica nei settori economicamente trainanti (agricoltura, pesca, patrimonio culturale e PMI); una particolare e specifica attenzione è stata dedicata all'elaborazione di iniziative volte alla ricostruzione e stabilizzazione post-conflict e peace-building, attraverso l'attivo coinvolgimento della società civile (ONG) e delle autonomie locali italiane (regioni in primis).
- Per quanto riguarda l'area asiatica, è continuato l'impegno a favore dell'Afghanistan, ove sono proseguiti i lavori di riabilitazione della strada Kabul - Bamyan, si è proceduto al rafforzamento della componente civile del PRT di Herat e si è continuato a sostenere la ricostruzione del settore della Giustizia. La cooperazione italiana ha visto inoltre una rinnovata proiezione nel Pacifico e nei Caraibi, attraverso la realizzazione di programmi strategici per lo sviluppo dei c.d. SIDS (Small Island Development States).
- Si è inoltre assistito ad un rafforzamento della presenza in America Latina, sulla scia di un rinnovato interesse politico, che si è concretizzato sia in una presenza più capillare della DGCS sul territorio (è stata aperta l'UTL di Tegucigalpa e

rafforzate le strutture di La Paz e Città del Guatemala), sia in un maggior flusso dell'aiuto pubblico allo sviluppo italiano verso l'area.

B) La DGCS ha aderito al Fondo per la forestazione della Banca Mondiale (PROFOR), con un contributo che la qualifica tra i maggiori donatori. Inoltre, ha accettato di essere il donatore di riferimento del un nuovo Fondo per i cambiamenti climatici nei Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente mirato ad offrire assistenza tecnica ai Governi locali allo scopo di favorire iniziative di adattamento e di mitigazione.

Sul canale dell'emergenza, merita particolare menzione l'attuazione, in Libano, del programma ROSS (Riabilitazione, Occupazione, Servizi, Sviluppo), nell'ambito del quale sono stati approvati progetti nei settori socio-economico, educativo, dei servizi di base e dell'assistenza umanitaria. Un'attenzione particolare è stata infine riservata ai programmi promossi dalle ONG e co-finanziati dalla DGCS.

CDR 10: DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE E LA COOPERAZIONE CULTURALE**Priorità politica:**

Rafforzare l'azione di diffusione della cultura italiana all'estero e la cooperazione scientifica e tecnologica.

Obiettivo strategico:

Avviare progetti per massimizzare l'impatto della politica culturale italiana attraverso la realizzazione di efficaci sinergie, sia all'interno del MAE che con i maggiori interlocutori culturali nel mondo, nazionali ed internazionali, rafforzando, al contempo, la cooperazione in campo scientifico e tecnologico, nelle aree di maggiore interesse per l'Italia.

Risultati conseguiti:

A) L'obiettivo strategico per l'anno 2007, è stato perseguito con successo tramite realizzazione di mostre destinate alla circuitazione estera, con particolare riguardo alla valorizzazione della Collezione Farnesina, con l'impegno congiunto da parte degli IIC, nonché dell'Amministrazione centrale. Le mostre esibite all'estero sono state:

Circuitazione della mostra "Collezione Farnesina" nelle principali capitali di Europa;

Circuitazione della mostra "Piemonte Torino Design " in Asia, Sud America e poi ad Algeri;

Mostra "Mythos": miti ed archetipi nel mare della conoscenza con esposizione nell'area del Mediterraneo;

Mostra di Lucio Fontana, destinata alla circuitazione negli Stati Uniti d'America e successivamente in Europa (Londra e Dublino). Le mostre hanno riscosso ampio consenso di pubblico in tutte le sedi di esposizione.

B) Il miglioramento della gestione è stato perseguito nei seguenti settori:

- svolgimento dell'attività di promozione della cultura e della lingua italiana attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura (IIC), avvalendosi anche della rete diplomatica e consolare per quanto riguarda gli aspetti connessi a tale azione sul piano politico, economico, commerciale, e nel quadro delle relazioni con le comunità italiane all'estero, coinvolgendo anche la rete di lettori, scuole italiane e Comitati Dante Alighieri in coordinamento e sinergia con la Direzione Generale degli Italiani all'Estero e delle Politiche migratorie;
- sostegno alla cooperazione universitaria ed alla cooperazione scientifica e tecnologica con l'estero, allo scopo di valorizzare il sistema universitario e di ricerca italiano attraverso la rete degli Addetti Scientifici e Tecnologici;
- rafforzamento sul piano multilaterale della nostra posizione in seno all'UNESCO e ad altre Istituzioni culturali multilaterali.

Il perseguimento di tali obiettivi, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili, ha offerto ricadute concrete anche sul piano economico/commerciale.

1. Cooperazione e promozione della cultura e lingua italiana

Per quanto riguarda l'azione di promozione della lingua italiana, essa si è articolata nelle seguenti azioni:

- intensificazione dell'insegnamento dell'italiano tramite gli Istituti Italiani di Cultura (IIC), generalizzando una serie di best practices individuate tramite gli IIC, più efficienti in tale attività, ed attraverso gli Istituti scolastici italiani e stranieri bilingui all'estero;
- sostegno alla lingua italiana nelle Scuole Europee, o comunque funzionanti nella Unione Europea, con progetti formativi e linguistici integrati, anche per porre premesse utili a nuove opportunità in sedi strategicamente importanti a tale livello, quale Bruxelles;
- rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano a livello universitario, attraverso il coordinamento dei due strumenti istituzionali di intervento: il contingente dei lettori di ruolo e l'assegnazione di contributi finanziari alle università straniere per l'assunzione di lettori locali di cui vengono incentivati l'aggiornamento culturale e la formazione professionale;
- realizzazione di convegni ed eventi tematici specialistici, con particolare rilievo alle iniziative programmate per la VII Settimana della lingua italiana nel mondo che rappresenta ormai un appuntamento consolidato di conoscenza, valutazione, rilancio della diffusione linguistica in tutte le Aree geografiche, grazie alla rete diplomatico-consolare ed agli IIC;

- diffusione, in collaborazione con la RAI, di materiale video didattico-promozionale della lingua e della cultura italiane anche con l'obiettivo di coinvolgere emittenti televisive estere; nell'ambito della promozione dell'editoria italiana all'estero, adeguato supporto alla partecipazione alle Fiere internazionali del Libro, in particolare nei casi in cui l'Italia è stato paese ospite.

Per quanto concerne l'attività della promozione della cultura italiana, accanto alla normale attività degli istituti Italiani di Cultura, che hanno realizzato nell'anno 2007 circa 5.000 eventi, sono state curate direttamente da questa Direzione Generale e dalla rete diplomatico-consolare importanti iniziative culturali, riconducibili, principalmente, alla realizzazione di mostre d'arte circuitanti in più Paesi.

2. Cooperazione universitaria e cooperazione scientifica e tecnologica con l'estero

Nel settore della cooperazione universitaria si è realizzata un'azione mirata di promozione dell'offerta formativa del sistema universitario italiano, in sinergia con le Ambasciate, gli IIC, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e il mondo dell'impresa. In tale contesto sono state elargite dal governo italiano borse di studio in alcuni Paesi del mondo e sono stati realizzati scambi giovanili che fungono da volano per la diffusione della lingua e della cultura italiane. Nel campo della cooperazione scientifica e tecnologica si sono rafforzate le collaborazioni previste, d'intesa con il MIUR, nei progetti scientifico-tecnologico dei Programmi Esecutivi bilaterali in particolare quelle con Paesi quali: Canada, Corea del Sud, Russia, Pakistan e Turchia.

3. Rafforzamento sul piano multilaterale della posizione dell'Italia in seno all'UNESCO

Si segnala, altresì, il ruolo di leadership che il nostro paese ricopre in seno all'UNESCO, con particolare riferimento, nel settore culturale, alla salvaguardia del Patrimonio Mondiale (materiale ed immateriale) e della diversità culturale con il connesso dialogo tra Cultura e Civiltà. In questo ambito, si è provveduto a potenziare i centri internazionali del Polo scientifico e tecnologico di Trieste. Particolare attenzione è stata inoltre prestata alle Istituzioni scientifiche europee con sede in Germania e all'Istituto Universitario Europeo di Firenze.

CDR 11: DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE**Priorità politica:**

Coinvolgere e tutelare le collettività italiane nel mondo.

Obiettivo strategico:

Definire e realizzare, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati.

Priorità politica:

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero

Risultati conseguiti:

A) Gli Obiettivi Strategici sono stati conseguiti con successo a seguito delle seguenti iniziative:

1. Sistema SIFC

La definizione dell'architettura del sistema informatico di funzioni consolari (SIFC) realizza, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, una sostanziale innovazione nella gestione dei servizi consolari verso l'utenza, con significativi miglioramenti in termini di rapidità e flessibilità d'uso. L'ambizioso progetto garantisce altresì significative economie di lavoro dal punto di vista dell'ufficio erogatore. Fondamentale e ulteriore innovazione del sistema è la modalità di dialogo telematico che esso prevede tra uffici periferici e amministrazioni coinvolte, con ricadute dirette ed immediate in termini di rapidità di circolazione dei flussi documentali, di snellimento delle procedure e di certezza dei procedimenti.

2. Progetto VIS (Visa Information System)

Il sistema VIS permette in tempo reale di confrontare i dati sulle domande di visto, i visti concessi e quelli negati, e l'iter procedurale seguito accedendo direttamente ai dati presenti nei sistemi degli altri Stati partner dell'Accordo di Schengen. L'innovazione, di portata storica, è tale da presentare sul video dell'operatore, in fase di controllo ovvero di ricevimento della richiesta di visto, tutta la storia documentata dei rapporti che lo straniero richiedente il visto ha avuto con le autorità consolari, di frontiera o nazionali dell'area Schengen. Tali dati sulla persona sono corredati da indicatori biometrici inequivocabili e non falsificabili, *in primis* le impronte digitali prese su tutte le dieci dita.

Nell'ambito del progetto europeo VIS, il CDR 11 ha portato a termine l'azione di coordinamento e concerto tra le diverse amministrazioni italiane coinvolte (principalmente, Interno e Giustizia), completando con successo la fase di preparazione al lancio della fase operativa..

B) Nel definire e realizzare, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati, il CDR 11 si è concentrato sul miglioramento della qualità delle attività di assistenza agli italiani all'estero, svolgendo un attento monitoraggio di tutta la rete consolare con l'intento di verificare la effettiva rispondenza tra risorse assegnate, disponibilità finanziarie sui capitoli riservati all'assistenza e necessità delle collettività residenti nella circoscrizione. Per quanto concerne l'attuazione delle politiche a favore delle collettività italiane e dei cittadini all'estero, sia a fini di tutela e protezione sia al fine di coinvolgere gli italiani nel mondo nella vita politica, culturale, economica dell'Italia e consolidare i legami con gli stranieri di origine italiana, il CDR 11 si è dotato degli strumenti operativi per poter garantire ai connazionali anziani sussidi integrativi e ha promosso la stipula di accordi di assistenza sanitaria suppletiva all'estero. Per favorire i connazionali residenti all'estero in visita temporanea

in Italia è stata promossa, su impulso del Vice Ministro Danieli, la *Itcard*, carta nominativa gratuita di sconto, che garantisce tariffe scontate per una pluralità di servizi di viaggio ed alberghieri.

Si è proseguita la attività di revisione normativa e di semplificazione delle procedure e, in linea con le previsioni di legge, si è provveduto a dotare la rete consolare in Europa della possibilità di rilasciare la carta di identità, per garantire ai connazionali residenti nell'area Schengen la possibilità di ottenere un documento di identità valido per viaggiare in ambito UE e di costo estremamente ridotto rispetto al passaporto.

Sul versante immigratorio, la DGIT continua a contribuire al coordinamento con le altre amministrazioni interessate (Interno, Lavoro e Solidarietà Sociale) onde assicurare una sempre più efficace gestione dei flussi migratori, rafforzando la lotta all'immigrazione illegale ed al traffico di esseri umani. In materia di adozioni, la DGIT, che assicura anche la presenza del rappresentante del MAE all'interno della commissione Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio, svolge una attenta e capillare azione di raccordo diplomatico, anche tramite le nostre rappresentanze in loco, presso i vertici amministrativi e politici di quei Paesi le cui procedure di adozione si configurano come problematiche o sono attualmente interrotte.

CDR 12: DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI MULTILATERALI E I DIRITTI UMANI**Priorità politica:**

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivi strategici:

Porre in essere iniziative tese a valorizzare il ruolo dell'Italia ed assicurare la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito di altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni sub-regionali, per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani.

Contribuire a favorire la prevenzione e soluzione di conflitti nelle aree di crisi, specie nel Medio Oriente, promuovendovi, attraverso lo strumento multilaterale, il dialogo politico, culturale e religioso, anche nella prospettiva del rafforzamento della stabilità nel Mediterraneo.

Intraprendere nella regione balcanica e nei Paesi CSI azioni per rafforzare, nel quadro del necessario coordinamento con le iniziative assunte nei principali fori multilaterali, il processo di stabilizzazione politica, sostenendo il ruolo dell'Italia in quell'area come partner di riferimento, nonché sostenere, allo steso fine, l'azione svolta dall'Italia nell'Europa sudorientale, con particolare riferimento alla Turchia.

Risultati conseguiti:

A) La porzione di obiettivi strategici di competenza del CDR 12, è stata pienamente raggiunta. Le attività della DGAP sono state orientate alla promozione in campo internazionale di condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani, rafforzando al contempo il contesto multilaterale. A tal fine, azioni specifiche sono state poste in essere per valorizzare il ruolo dell'Italia in seno alle Organizzazioni Internazionali e, più in generale, nell'ambito dei